



HERPETOLOGIA SARDINIAE

Editor: *Claudia Corti*



7° CONGRESSO NAZIONALE

Oristano, Promozione Studi Universitari Consorzio1, Via Carmine (c/o Chiostro)
1-5 ottobre 2008

Esempio di citazione di un singolo contributo/*How to quote a single contribution*

Angelini C. & Utzeri C., 2008. Survival analysis of two populations of *Salamandrina perspicillata* (pp. 15-17). In: Corti C. (ed.), 2008. Herpetologia Sardiniae. *Societas Herpetologica Italica*/Edizioni Belvedere, Latina, "le scienze" (8), 504 pp.



Nuovi dati sull'erpetofauna del versante reggiano del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

David FIACCHINI⁽¹⁾ & Gessica FOGLIA⁽²⁾

⁽¹⁾ Via Frontillo 29 - 62035 Pievebovigliana, Macerata (Italia) < david.fiacchini@libero.it >

⁽²⁾ Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione forestale di Ligonchio - Via Bagnoli, 16 - 42039 Ligonchio, Reggio Emilia (Italia) < gessicafoglia@yahoo.it >

Key words: Appennino Tosco-Emiliano National Park, Amphibians, Reptiles, New data.

Il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, istituito con D.P.R. del 21 maggio 2001, si sviluppa su di una superficie pari a circa 23.600 ettari e interessa il territorio di due regioni (Emilia Romagna e Toscana), quattro province (Lucca, Massa-Carrara, Parma e Reggio Emilia) e quattordici comuni (Busana, Castelnovo né Monti, Collagna, Comano, Corniglio, Filattiera, Fivizzano, Giuncugnano, Licciana Nardi, Ligonchio, Ramiseto, S. Romano in Garfagnana, Villa Collemantina, Villa Minozzo).

In questo lavoro vengono presentati i primi risultati di alcune uscite erpetologiche nel territorio emiliano dell'area protetta, effettuate con cadenza aperiodica nel periodo primaverile-estivo del biennio 2007-08 e finalizzate alla raccolta di nuovi dati distributivi utili per l'aggiornamento del database regionale (Mazzotti *et al.*, 1999).

Il versante reggiano del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, area oggetto del presente lavoro, si estende su di una superficie di circa 13.000 ettari (Fig. 1), tra i 416 m s.l.m. del corso del fiume Secchia all'altezza delle Fonti di Poiano e i 2.120 m slm del Monte Cusna. La copertura vegetale è rappresentata prevalentemente da boschi cedui e fustaie di faggio, prati e pascoli secondari, brughiere e praterie sommitali; più ridotte le superfici coperte da boschi misti di latifoglie, castagneti, rimboschimenti a conifere e prati cespugliati. La temperatura media annua oscilla intorno agli 8 °C, con un minimo di -2,8 °C in febbraio e un massimo di 18,2 °C in luglio; le precipitazioni medie annue si aggirano sui 1.800 mm, concentrate in ottobre e in aprile.

Nel biennio 2007-08 sono state rilevate 23 specie, 11 Anfibi (*Salamandra salamandra*, *Mesotriton alpestris*, *Triturus carnifex*, *Lissotriton vulgaris*, *Speleomantes italicus*, *Bufo bufo*, *Hyla intermedia*, *Pelophylax bergeri* - *P. kl. hispanicus*, *Rana dalmatina*, *R. italica*, *R. temporaria*) (Tab. 1) e 12 Rettili (*Anguis fragilis*, *Lacerta*

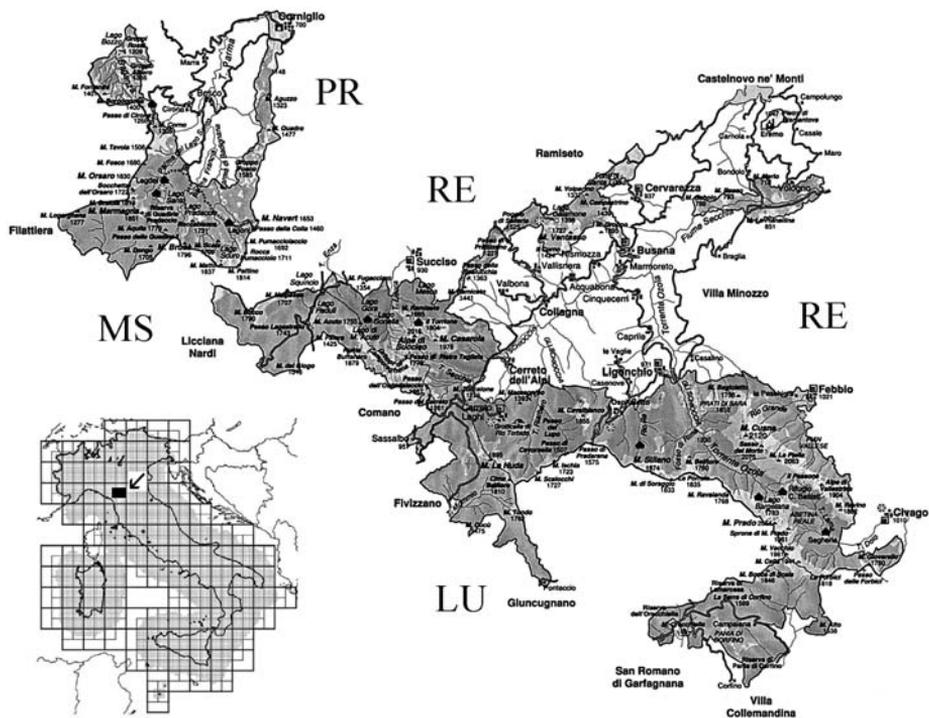


Figura 1. Il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano (l'area di studio ricade nel versante reggiano).

bilineata, *Podarcis muralis*, *P. sicula*, *Chalcides chalcides*, *Coronella austriaca*, *Hierophis viridiflavus*, *Natrix maura*, *N. natrix*, *N. tessellata*, *Zamenis longissimus*, *Vipera aspis*) (Tab. 2). Si riportano qui di seguito alcune note sintetiche sulle specie ritenute di maggior interesse biogeografico e/o conservazionistico.

ANFIBI

Mesotriton alpestris

La specie, segnalata in diversi biotopi lentici a quote superiori ai 1.000 m s.l.m. (Mazzotti, 1993), è stata rinvenuta solamente in tre siti: si tratta di due nuove segnalazioni (Lago senza nome, Monte Acuto, 1610 m s.l.m.; Lago Squincio, 1.250 m s.l.m., al confine tra le province di Parma, Massa-Carrara e Reggio Emilia), e di una conferma di presenza (Lago Mescà). Non vi sono osservazioni recenti per i laghi di Monte Acuto, La Gora, Scuro, dove da tempo è stata immessa ittiofauna.

Tabella 1. Anfibi (n = 11) rilevati nell'area di studio. (*): n=nuovo dato; c=conferma di presenza.

Specie	Comune/i del Parco	Note (*)
<i>Salamandra salamandra</i>	Collagna, Ligonchio	n
<i>Mesotriton alpestris</i>	Ramiseto, Comano (MS)	n, c
<i>Triturus carnifex</i>	Ramiseto, Villa Minozzo	n
<i>Lissotriton vulgaris</i>	Ramiseto, Villa Minozzo	c
<i>Speleomantes italicus</i>	Villa Minozzo	n
<i>Bufo bufo</i>	Busana, Collagna, Ligonchio, Villa Minozzo	n, c
<i>Hyla intermedia</i>	Busana	c
<i>Pelophylax bergeri</i> -	Busana, Villa Minozzo	c
<i>P. kl. hispanicus</i>		
<i>Rana dalmatina</i>	Collagna	n
<i>Rana italica</i>	Villa Minozzo	n
<i>Rana temporaria</i>	Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Villa Minozzo	n, c

Triturus carnifex

Si riportano due nuove segnalazioni: Lago senza nome (Monte Acuto, 1.610 m s.l.m.) e Lago Squincio (1.250 m s.l.m., al confine tra le province di Parma, Massa-Carrara e Reggio Emilia), in sintopia con *Mesotriton alpestris*.

Speleomantes italicus

Il Geotritone italiano è stato rilevato in una cavità che si apre su affioramenti gessosi lungo la valle del Secchia (Tanone grande della Gaggiolina, Villa Minozzo, 510 m s.l.m.). È stato osservato un solo esemplare in prossimità di uno degli ingressi della grotta.

Rana italica

Osservati due esemplari in una pozza di risorgiva del Fosso della Piella (1.310 m s.l.m.), nel territorio del comune di Villa Minozzo. Si tratta della prima segnalazione per il territorio del Parco.

RETTILI

Coronella austriaca

Sono state raccolte due segnalazioni nel 2007: un individuo adulto rinvenuto schiacciato lungo la strada provinciale che collega Collagna al Passo della Scalucchia (1.120 m s.l.m.) e un'osservazione di un esemplare in termoregolazione tra i ruderi di un edificio nel territorio rurale del comune di Castelnovo né Monti (605 m s.l.m.).

Tabella 2. Rettili (n = 12) rilevati nell'area di studio. (*): n=nuovo dato; c=conferma di presenza.

Specie	Comune/i del Parco	Note (*)
<i>Anguis fragilis</i>	Ligonchio, Ramiseto, Villa Minozzo	n
<i>Lacerta bilineata</i>	Busana, Castelnovo né Monti, Ligonchio, Ramiseto, Villa Minozzo	n, c
<i>Podarcis muralis</i>	Busana, Collagna, Castelnovo né Monti, Ligonchio, Ramiseto, Villa Minozzo	n, c
<i>Podarcis sicula</i>	Castelnovo né Monti, Villa Minozzo	n
<i>Chalcides chalcides</i>	Busana, Castelnovo né Monti	n
<i>Coronella austriaca</i>	Castelnovo né Monti, Collagna	n
<i>Hierophis viridiflavus</i>	Busana, Castelnovo né Monti, Ligonchio, Villa Minozzo	n, c
<i>Natrix natrix</i>	Ligonchio, Ramiseto, Villa Minozzo	n, c
<i>Natrix maura</i>	Castelnovo né Monti	n
<i>Natrix tessellata</i>	Busana	n
<i>Zamenis longissimus</i>	Busana, Ligonchio, Villa Minozzo	n
<i>Vipera aspis</i>	Collagna, Ligonchio, Villa Minozzo	n, c

Natrix maura

La specie è stata osservata il 12 agosto 2007 lungo il greto sassoso del fiume Secchia, poco a monte della confluenza con il Rio di Sologno, nella porzione di parco che ricade tra i comuni di Castelnovo né Monti e Villa Minozzo. Si tratta del primo dato in assoluto per la provincia di Reggio Emilia e costituisce il nuovo limite orientale dell'areale della specie (Mazzotti *et al.*, 1999; Gentili & Scali, 2006).

Da notare che nel corso del 2007 il sito è stato oggetto, come del resto altri bacini fluviali emiliani, di pesanti lavori di manutenzione delle sponde e di sistemazione dell'alveo effettuati con mezzi meccanici. Tali lavori, autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna, hanno in parte distrutto la vegetazione ripariale e modificato completamente il greto fluviale.

BIBLIOGRAFIA

- Mazzotti S., 1993. Competizione fra fauna ittica e batracofauna in laghi dell'Appennino settentrionale. Quad. Civ. Staz. Idrobiol., Milano, 20: 67-74.
- Mazzotti S., Caramori G. & Barbieri C., 1999. Atlante degli Anfibi e dei Rettili dell'Emilia Romagna. Quad. Staz. Ecol. Mus. civ. St. nat. Ferrara, 12: 1-121.
- Gentili A. & Scali S., 2006. *Natrix maura* (pp. 556-559). In: Sindaco R., Doria G., Razzetti E. & Bernini F. (eds), 2006. Atlante degli Anfibi e dei Rettili d'Italia. *Societas Herpetologica Italica*, Edizioni Polistampa, Firenze.